

LA NOSTRA STORIA

Cittaslow nasce in Italia, il 15 ottobre del 1999 a Orvieto. È un'associazione senza scopo di lucro che mette in relazione i sindaci di città accumulate dal desiderio di dare un futuro di qualità ai propri cittadini. In 25 anni il progetto ha valicato i confini nazionali: Cittaslow è oramai una rete presente **in diversi paesi del mondo** e che copre i cinque continenti.

LO SCOPO DI CITTASLOW

L'obiettivo primario di Cittaslow è preservare lo spirito di comunità e trasmettere la conoscenza, rendendo le nuove generazioni consapevoli del loro patrimonio culturale.

Se il modello originario è quello dei Comuni del Medioevo, capaci di progettare e realizzare "il buon governo", oggi l'esigenza di essere Cittaslow è diventata una sfida per ogni comunità del pianeta.

La risposta è presto detta: la collettività può avere un futuro solo riconciliandosi con sé stessa; può mirare al progresso solo comprendendo i propri limiti e sviluppando con essi un equilibrio produttivo; può innovarsi solo rivalutando cultura e territorio.

Cittaslow agisce sul territorio come un antidoto contro lo sviluppo fast. La desertificazione sociale, le forme di crescita speculative e insostenibili non sono alleate del benessere delle generazioni presenti e soprattutto di quelle future.

COME DIVENTARE CITTASLOW

Un sindaco - ma anche un comune cittadino - può candidare la propria città a diventare parte dell'esperienza di Cittaslow. Per sottoporre la candidatura basta contattare il nostro quartier generale a Orvieto (Italia). *I contatti sono sul retro della brochure che hai in mano.*

Cittaslow è un sistema di certificazione che prevede attualmente 72 punti di qualità distribuiti in sette diverse macro aree: politiche energetiche e ambientali; infrastrutturali; per la qualità urbana; agricole, turistiche, artigianali; ospitalità, consapevolezza, formazione; coesione sociale; partenariati.



I PRINCIPI FONDAMENTALI DI CITTASLOW

1) Lentezza positiva

Crediamo nel legame tra progresso e "buon vivere". Promuovere il cambiamento dello stile di vita e del comportamento di produzione e consumo per riappropriarsi del tempo necessario a crescere e socializzare, apprezzando cultura, natura, cibo salutare.

2) Economia circolare

Consumare di meno, riciclare, riutilizzare. Pianificare azioni di economia circolare tra imprenditori, contadini, artigiani e tutti le realtà sensibili alla cittadinanza attiva per avviare un modello nuovo e virtuoso, comprendente anche il riutilizzo di spazi abbandonati e edifici in disuso.

3) Resilienza

Ottimizzare per non autodistruggersi. Mettere in valore quello che si è e quello che si ha. Ogni città, come ogni nazione, è differente, ma il principio vale per tutti e assicura futuro.

4) Giustizia sociale

Pace tra popoli e convivenza civile portano alla prosperità. Contribuire con azioni pre-politiche a ricucire i contrasti, sciogliere i pregiudizi, finalizzare le comunità locali con obiettivi condivisi, senza discriminazione di alcun genere.

5) Sostenibilità e cultura

La valorizzazione dei patrimoni locali sono uno strumento contro il cambiamento climatico. Estendere l'impegno per la sostenibilità ambientale alle risorse sociali con azioni di inclusione e di responsabilità condivisa.



I PROGETTI CITTASLOW

Cittaslow Agriculture: *riprendiamo* il rapporto con i cicli della natura, tutelando la fertilità dei suoli e la varietà delle produzioni, vigilando sulla rinuncia ai pesticidi e agli antibiotici.

Cittaslow Tourism: *sostituiamo* il turbo-turismo, che annienta l'identità dei luoghi, con forme di escursionismo responsabile e attività di esperienza nelle comunità; *educiamo* non turisti di passaggio, ma "cittadini temporanei" dei comuni Cittaslow nel mondo.

Cittaslow Urban Planning: *concepriamo* la "nuova città" per il cittadino del XXI secolo secondo il precetto della lentezza; *mettiamo* in pratica un modello pro sociale, inclusivo e sostenibile.

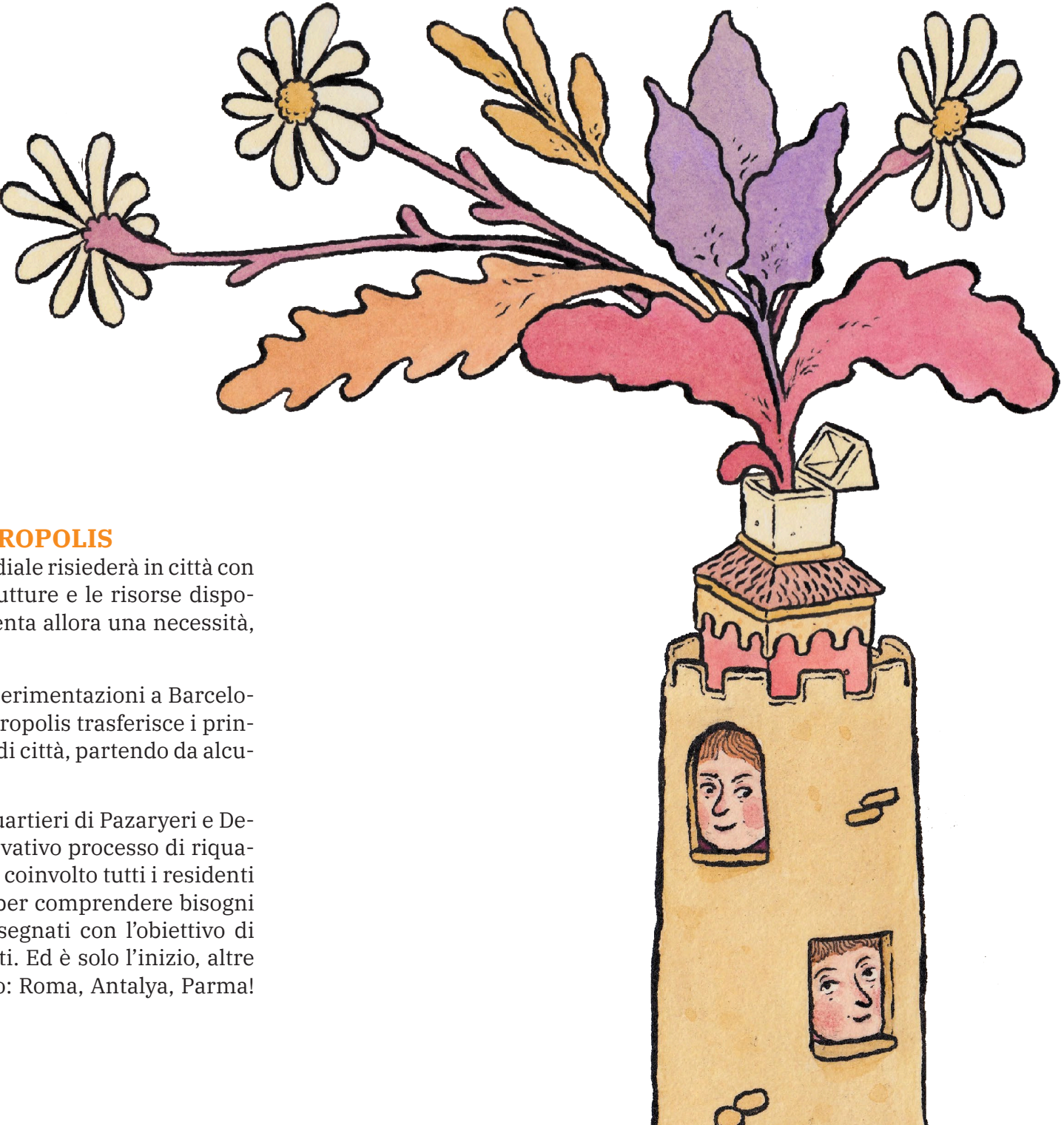
Cittaslow Education: attraverso gli scambi tra le scuole del mondo, *formiamo* i futuri cittadini grazie alla trasmissione dei "saperi slow" negli istituti di ogni ordine e nell'Università.

Cittaslow Market: *rinnoviamo* l'alleanza tra agricoltore e cittadino co-produttore in piazza e sul web; *ricreiamo* le funzionalità di connessione, di scambio di saperi, di educazione alla salute con il progetto Mercato Cittaslow.

Cittaslow Doing: *sviluppiamo* e innoviamo l'artigianato locale, che è una delle più importanti chiavi per lo sviluppo di un'economia resiliente, mantenendo l'anima originaria dei manufatti.

Cittaslow Academy: *programmiamo* seminari di formazione per gli operatori delle Cittaslow e per le città candidate.

Cittaslow Metropolis: *incoraggiamo* lo sviluppo di un modello urbano sostenibile, sicuro e di qualità per i quartieri delle aree metropolitane.



A PROPOSITO DI CITTASLOW METROPOLIS

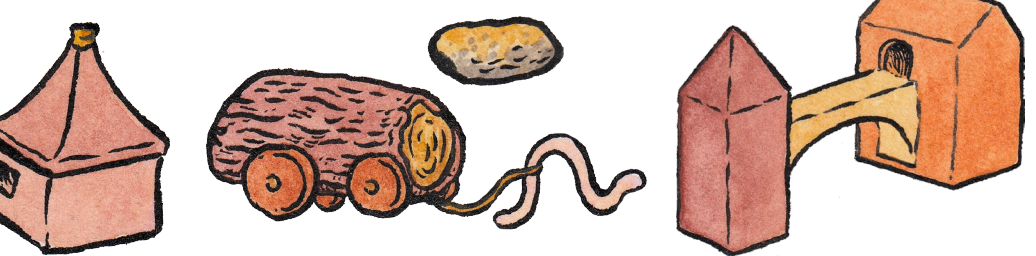
Entro il 2030, il 70% della popolazione mondiale risiederà in città con un impatto senza precedenti sulle infrastrutture e le risorse disponibili. Rallentare le aree metropolitane diventa allora una necessità, non più una scelta.

Avviato circa quindici anni fa con alcune sperimentazioni a Barcellona, Busan, Bruxelles e Taipei, Cittaslow Metropolis trasferisce i principi e i progetti della filosofia *slow* nelle grandi città, partendo da alcuni dei loro quartieri.

Il caso di Izmir, in Turchia, è esemplare: i quartieri di Pazaryeri e Demirköprü sono stati protagonisti di un innovativo processo di riqualificazione. Attraverso un *open project* che ha coinvolto tutti i residenti e dopo un'approfondita indagine condotta per comprendere bisogni e necessità, i due quartieri sono stati ridisegnati con l'obiettivo di accrescere la qualità di vita dei suoi abitanti. Ed è solo l'inizio, altre città stanno per cominciare il loro percorso: Roma, Antalya, Parma!

Città animate da piazze, teatri, botteghe d'artigiani, caffè e ristoranti, eremi e luoghi dello spirito, città dove paesaggi immutati custodiscono il lento, benefico succedersi delle stagioni, ritmato dalla genuinità dei prodotti, rispettosi del gusto, della salute, della spontaneità dei riti. Queste città noi andiamo cercando. Esistono ancora questi luoghi ideali? Noi crediamo di sì. E vogliamo farne una comunità resistente.

Cities enlivened by squares, theaters, artisans' stores, cafes, restaurants and spiritual refuges, cities where unchanged landscapes guard the slow, beneficial succession of the seasons, the natural rhythm of nature reflected in the genuineness of products, respectful of taste, health, and the spontaneity of rituals. These are the cities we are looking for. Do these ideal places still exist? We believe they do. And we want to make them a resilient community.



Cittaslow International Headquarters
Segreteria Generale e Amministrazione,
Archivio Generale dell'Associazione, Biblioteca Internazionale, Ufficio di Progettazione
General secretariat and administration, general archives of the Association, international library, planning office
Palazzo dei Sette, Corso Cavour, 87
I-05018 Orvieto (TR), Italy
info@cittaslow.net
(+39) 0763341818
Fax (+39) 0763391292
www.cittaslow.org

Cittaslow International EuroDesk
Olsztyn, Warmia Mazuria, Poland
- European planning
j.dziemidowicz@warmia.mazury.pl

Cittaslow Outdoor Tourism WG
Chiavenna, Italy - Coordination
sindaco@comune.chiavenna.so.it

Climate Crisis WG
Zwingenberg, Germany - Coordination;
habich@zwingenberg.de

Cittaslow Mobility WG
Borger, Odoorn, Paesi Bassi - Coordination
gemeente@borger-odoorn.nl



immagini Luca Longi (Lufo)

OUR HISTORY

*Cittaslow was founded in Italy, on October 15, 1999, in Orvieto. It is a non-profit association that connects mayors of cities united by the desire to give a quality future to their citizens. In 25 years, the project has crossed national borders: Cittaslow is now a network that exists in **several countries around the world** and covering the five continents.*

THE PURPOSE OF CITTASLOW

The primary goal of Cittaslow is to preserve community spirit and pass on knowledge, making new generations aware of their cultural heritage. While the original model is that of the municipalities of the Middle Ages, capable of planning and implementing "good governance," today the need to be Cittaslow has become a challenge for every community on the planet. The answer to this challenge is quickly said: the community can have a future only by accepting itself; it can aim for progress only by understanding its limitations and developing a productive balance with them; it can innovate only by revaluing culture and territory. Cittaslow acts on the territory as an antidote against fast development. Social desertification, speculative and unsustainable forms of growth are not allies of the welfare of present and especially future generations.

HOW TO BECOME A CITTASLOW

A mayor—but also an ordinary citizen—can nominate their city to become part of the Cittaslow experience. To submit a nomination, simply contact our headquarters in Orvieto, Italy. Contact information is on the back of the brochure you are holding. The Cittaslow Academy initiative offers training seminars for Cittaslow practitioners and Cittaslow candidates. Cittaslow is a certification system that currently has 72 quality points involving seven different macro areas, as listed below:

1. Energy and environmental policies;
2. infrastructure;
3. urban quality;
4. agricultural, tourism, crafts;
5. hospitality, awareness, education;
6. social cohesion;
7. partnerships

THE BASIC PRINCIPLES OF CITTASLOW

1) Positive Slowness

We believe in the link between progress and "good living". Promoting change in lifestyle and production and consumption behavior to reclaim the time needed to grow and socialize, appreciating culture, nature, healthy food.

2) Circular Economy

Consume less, recycle, reuse. Plan circular economy actions among entrepreneurs, farmers, artisans and all citizens sensitive to the demands of active citizenship to start a new and virtuous model. Re-using abandoned urban spaces and buildings.

3) Resilience

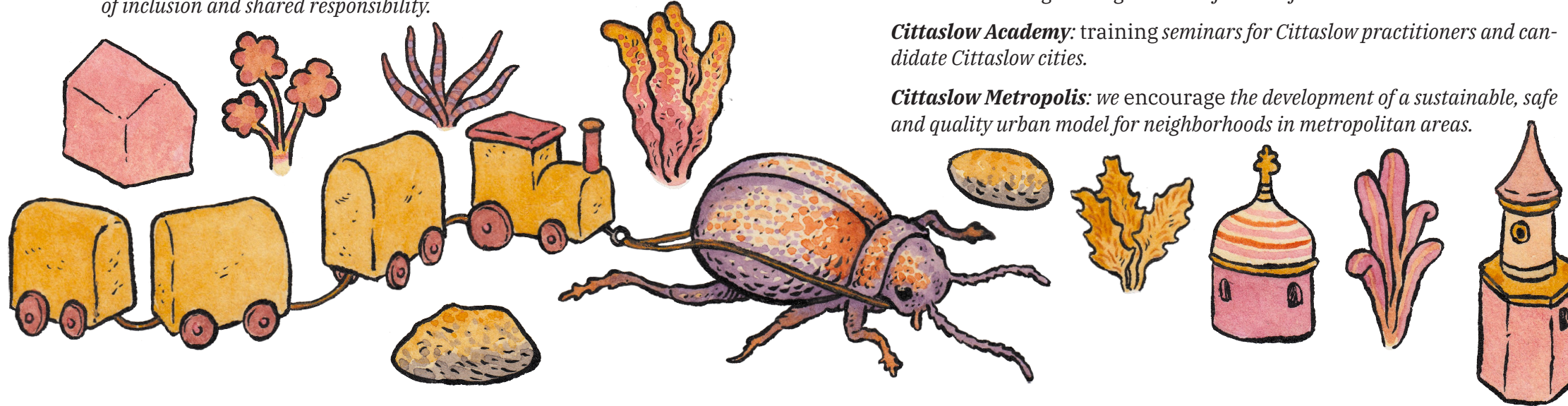
Optimize in order not to self-destruct. Value what one is and what one has. Every city, like every nation, is different, but the principle applies to all and ensures future.

4) Social justice

Peace among communities and civil coexistence lead to prosperity. Contribute with pre-political actions to build bridges, dissolve prejudices, finalize local communities with shared goals, without discrimination of any kind.

5) Sustainability and culture

Enhancing local heritages is a tool against climate change. Extend the commitment to environmental sustainability to social resources with actions of inclusion and shared responsibility.



CITTASLOW PROJECTS

Cittaslow Agriculture: we rethink the relationship with the cycles of nature, protecting soil fertility and the variety of productions, overseeing the avoidance of pesticides and antibiotics.

Cittaslow Tourism: we replace turbo-tourism, which annihilates the identity of places, with responsible forms of hiking and experience activities in communities; we educate not tourists passing through, but "temporary citizens" of Cittaslow municipalities around the world.

Cittaslow Urban Planning: we conceive the "new city" for the 21st century citizen according to the precept of slowness; we put into practice a pro-social, inclusive and sustainable model.

Cittaslow Education: through exchanges between schools around the world, we train future citizens through the transmission of "slow knowledge" in institutions of all levels and in the University.

Cittaslow Market: we renew the alliance between farmer and citizen co-producer on the street and on the web; we recreate the functionality of connection, exchange of knowledge, health education with the Cittaslow Market project.

Cittaslow Doing: we develop and innovate local craftsmanship, which is one of the most important keys to the development of a resilient economy, while maintaining the original soul of the artifacts.

Cittaslow Academy: training seminars for Cittaslow practitioners and candidate Cittaslow cities.

Cittaslow Metropolis: we encourage the development of a sustainable, safe and quality urban model for neighborhoods in metropolitan areas.

ABOUT CITTASLOW METROPOLIS

By 2030, 70 percent of the world's population will reside in cities with an unprecedented impact on available infrastructure and resources. Slowing down metropolitan areas then becomes a necessity, no longer a choice. Launched about fifteen years ago with some experiments in Barcelona, Busan, Brussels and Taipei, Cittaslow Metropolis transfers the principles and projects of the slow philosophy to big cities, starting with some of their neighborhoods. The case of Izmir, Turkey, is exemplary: the neighborhoods of Pazaryeri and Demirköprü have been the protagonists of a major redevelopment process, other cities are beginning their own journey, Rome, Antalya, Parma... After an in-depth survey conducted to understand the needs and requirements of the residents and through an open project, residents have seen their neighborhoods redesigned with the goal of increasing the quality of life for all.

